

Cronologia della vicenda giudiziaria del disastro di Ustica

- 27 giugno 1980 Ore 20:08 il DC-9 Itavia marche I-TIGI, volo IH870, decolla da Bologna.
Ore 20:57 ultima comunicazione radio tra l'equipaggio del DC-9 e la Torre di controllo di Palermo.
Ore 20:59 e 45" ultima risposta dal trasponder del DC-9.
Ore 21:04 iniziano le chiamate radio per ristabilire il contatto con l'aereo e alle ore 22 partono i primi elicotteri HH-3F del soccorso aereo dell'Aeronautica e gli SH-3D della Marina.
A poche ore dal disastro, la compagnia Itavia sostenne che l'unica spiegazione logica appariva quella di un sabotaggio, l'esplosione di una bomba a bordo.
- 28 giugno 1980 Ore 7:25 vengono avvistati i primi relitti e corpi di alcuni passeggeri.
La Procura di Palermo apre l'inchiesta sull'incidente aereo (Il sostituto procuratore è Aldo Guarino).
- 28 giugno 1980 Il ministro dei Trasporti Rino Formica nomina la commissione d'inchiesta tecnico-amministrativa presieduta da Carlo Luzzatti.
- 3 luglio 1980 Mozione parlamentare presentata dal Sen. Libero Gualtieri e da altri ventuno senatori in cui viene fatta richiesta di revoca delle concessioni alla società Itavia per il loro trasferimento all'Alitalia.
- 8 luglio 1980 Durante la 149^a seduta pubblica del Senato, il Sen. Salvatore Corallo (PCI) reagì alle dichiarazioni di alcuni dirigenti della compagnia Itavia che avevano dichiarato essersi trattato di una bomba esplosa a bordo dell'aereo, asserendo che si trattava di una dichiarazione irresponsabile che avrebbe potuto avere conseguenze negative e gravi per l'Italia.
- 10 luglio 1980 L'inchiesta passa dalla Procura di Palermo a quella di Roma (Il magistrato incaricato è Giorgio Santacroce).
- 18 luglio 1980 Cade sulle montagne della Sila, in Calabria, un MiG 23 libico.
- 24 luglio 1980 Viene costituita la commissione italo-libica per indagare sulla caduta del MiG 23.
- 2 agosto 1980 Firma dell'accordo di cooperazione e difesa tra Italia e Malta.
- 2 agosto 1980 Attentato alla stazione di Bologna.
- 29 settembre 1980 Restituzione ai libici del relitto del MiG 23.
- 6 ottobre 1980 Il tenente colonnello Guglielmo Lippolis, Capo del Soccorso presso il 3° ROC di Martina Franca e coordinatore delle prime operazioni di soccorso in seguito alla caduta del DC-9 Itavia, riferisce al dottor Aldo Guarino della Procura di Palermo che la sua esperienza sul campo lo aveva portato a considerare che si era senz'altro trattato dell'esplosione di una bomba a bordo dell'aeromobile.
- 8 ottobre 1980 Gli esperti della ditta Selenia presentano una prima analisi dei dati radar del sistema di controllo del traffico aereo.
- 13-25 nov. 1980 John Macidull, del National Transportation Safety Board, presenta un'analisi del tracciato del radar civile di Fiumicino.

- 5 dicembre 1980 Relazione preliminare della Commissione Luzzatti.
- 10 dicembre 1980 La compagnia Itavia sospende i voli regolari di linea.
- 16 dicembre 1980 Aldo Davanzali, presidente dell'Itavia, afferma che il DC-9 è stato abbattuto da un missile.
- 17 dicembre 1980 Il Ministro dei Trasporti Rino Formica, dopo avere riferito alla Camera i risultati contenuti nella seconda pre-relazione della commissione d'inchiesta tecnico-amministrativa presieduta da Carlo Luzzatti, aggiunge una considerazione personale affermando di credere che quella del missile sia un'ipotesi più probabile delle altre.
- 20-23 dicembre 1980 Lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, in seguito a una forte campagna mediatica diffamatoria che la coinvolgeva, invia una nota al Gabinetto del Ministro della Difesa, allo Stato Maggiore della Difesa e alla Magistratura in cui ribadisce, tra l'altro, che nella zona e nelle ore dell'incidente non vi erano esercitazioni in corso e non c'erano tracce radar a indicare presenze di aerei estranei che avessero interessato gli eventi legati al DC9 Itavia.
- Gennaio 1981 Il ministro dei Trasporti revoca la concessione dei servizi di linea all'Itavia.
- 31 marzo 1981 La Società Itavia cita in giudizio i Ministeri della Difesa, dei Trasporti e dell'Interno per non aver assicurato la sicurezza delle aerovie.
- 14 aprile 1981 La Società Itavia viene dichiarata insolvente.
- 31 luglio 1981 Emesso decreto ministeriale che pone Itavia in amministrazione straordinaria.
- 19 agosto 1981 Due Su-22 libici sono abbattuti da F-14 della portaerei *Forrestal* (la Saratoga si trovava in revisione a Filadelfia).
- 16 marzo 1982 La Commissione Luzzatti presenta una relazione provvisoria. Vengono esclusi il cedimento strutturale e la collisione con un altro aereo. Viene stabilito che la cabina passeggeri è stata interessata dalla deflagrazione di un ordigno esplosivo. Viene raccomandato il recupero del relitto per poter completare il lavoro. Questa fu anche la relazione finale non essendo stato dato corso al recupero del relitto fino al 1987.
- 5 ottobre 1982 Gli accertamenti operati dall'Aeronautica Militare nei laboratori di via Tuscolana permettono di identificare tracce di esplosivo T4 su alcuni reperti.
- 31 dicembre 1983 In seguito alla suddetta identificazione di tracce di esplosivo, il Pubblico Ministero Giorgio Santacroce chiede al Giudice Istruttore Vittorio Bucarelli la prosecuzione dell'istruttoria con rito formale.
- 1° gennaio 1984 Il magistrato Vittorio Bucarelli è nominato Giudice Istruttore accanto al PM Giorgio Santacroce.
- 21 novembre 1984 Il giudice istruttore Bucarelli nomina la commissione peritale Blasi.
- Marzo 1986 La Commissione Luzzatti si auto scioglie non essendo stato ancora recuperato il relitto e non avendo potuto dunque disporre del più importante elemento di indagine. Quella del 1982 fu anche l'ultima relazione della commissione Luzzatti.

- 9 agosto 1986 Compaiono i primi articoli di stampa che mettono in relazione la caduta del MiG-23 libico in Sila del 18 luglio 1980 con l'incidente del DC-9 Itavia del 27 giugno 1980.
- 30 ottobre 1986 Intervista del Messaggero al Prof. Rondanelli, uno dei due anatomopatologi che avevano effettuato l'autopsia al pilota libico. Rondanelli dichiara di aver depositato presso la Procura di Crotona una relazione supplementare – mai ritrovata – in cui riteneva che il decesso del pilota libico poteva essere retrodatato rispetto a quello ufficiale del 18 luglio 1980.
- 6 novembre 1986 Il GI Bucarelli, a seguito dell'intervista al Messaggero, chiama a deporre i Prof. Rondanelli e Zurlo ed estende l'inchiesta alla caduta del MiG 23 richiedendo gli incartamenti alla Procura di Crotona. Poiché la relazione citata non figura tra le carte agli atti, la Procura di Crotona apre un'inchiesta che si chiuderà a marzo 1989.
- 8 maggio 1987 Inizia il recupero del relitto del DC9 che si protrarrà fino al 2 luglio 87.
- 17 febbraio 1988 Ripresa dell'attività di recupero del relitto che proseguirà fino al 25 maggio 88.
- 22 febbraio 1988 Si costituisce a Bologna l'Associazione dei parenti delle vittime della strage di Ustica.
- 6 maggio 1988 Ha luogo la trasmissione televisiva di Rai 3 "Telefono giallo" condotta da Corrado Augias.
- 28 agosto 1988 Incidente aereo di Ramstein in cui periscono i piloti Naldini e Nutarelli.
- 23 novembre 1988 Il presidente del Consiglio De Mita nomina la commissione Pratis.
- 21 dicembre 1988 A Lockerbie, in Scozia, cade il Boeing 747 della Pan Am per l'esplosione di una bomba nella stiva.
- 4 gennaio 1989 Due MiG-23 libici sono abbattuti da F-14 della portaerei *Kennedy*.
- 5 marzo 1989 Sentenza di archiviazione del Giudice Istruttore del Tribunale di Crotona per l'inchiesta sulle dichiarazioni dei periti medico-legali Rondanelli e Zurlo. Il Giudice dichiara la «manifesta infondatezza dei fatti denunciati» dai due medici, per cui il presunto supplemento di perizia non sarebbe mai stato compilato e presentato.
- 16 marzo 1989 Depositata la prima relazione del Collegio peritale Blasi.
- 17 marzo 1989 Il Ministro della Difesa Valerio Zanone nomina la commissione Pisano.
- 5 maggio 1989 Consegna della relazione del Capo di stato maggiore dell'Aeronautica Pisano.
- 10 maggio 1989 Consegna della relazione della commissione Pratis.
- 6 giugno 1989 La Commissione Stragi, istituita con legge 17.5.1988 e presieduta dal Sen. Libero Gualtieri, nella sua 21^a seduta inizia l'esame della vicenda Ustica.
- 5 febbraio 1990 Gli esperti della ditta Selenia, Giaccari, Galati, Pardini, presentano un'analisi aggiornata e approfondita dei dati radar del sistema di controllo del traffico aereo relativi alla sera dell'incidente.
- 26 maggio 1990 Il collegio Blasi presenta un supplemento di relazione in cui i periti si dissociano nelle rispettive conclusioni: Blasi e Cerra sostengono la tesi di una bomba a bordo, Imbimbo, Lecce, Migliaccio quella relativa a un missile.

Luglio 1990	Il GI Bucarelli forma un nuovo collegio peritale con esperti italiani e stranieri coordinati dal Prof. Aurelio Misiti.
18 luglio 1990	Il GI Bucarelli si dimette dall'incarico di Giudice istruttore e presenta querela nei confronti dell'on. Amato per affermazioni non ritenute veritiere.
27 luglio 1990	Il giudice istruttore Rosario Priore, già consulente della Commissione stragi, subentra al dimissionario Bucarelli.
25 settembre 1990	Il GI Priore conferma la composizione del collegio aggiungendovi due ulteriori membri svedesi (non legati alla NATO). Il collegio inizia la propria attività.
1° ottobre 1990	La Commissione Stragi, presieduta dal senatore Gualtieri, trasmette al Parlamento la prima relazione riguardante il disastro di Ustica.
12 ottobre 1990	Il GI Priore costituisce un collegio peritale <i>ad hoc</i> (Casarosa, Dalle Mese e, successivamente, Held) per indagare sulle cause dell'incidente del MiG 23 caduto in Sila.
Luglio 1991	La società inglese di recuperi marittimi Wimpol Ltd. inizia l'attività di recupero del relitto proseguendo fino all'inizio dell'autunno 1991.
12 gennaio 1992	L'esperto Chris Protheroe dell'Accident Investigation Branch inglese (AIB) ritiene che i danneggiamenti rilevati possano essere stati causati solo dall'esplosione di un ordigno a bordo.
22 aprile 1992	La Commissione stragi emette la "Relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse al disastro aereo di Ustica".
Estate 1992	Riprendono le operazioni di recupero che proseguiranno fino al termine dell'autunno 1992.
29 luglio 1993	L'ing. Manfred Held entra a far parte del collegio Misiti.
4 maggio 1993	Presentazione della relazione del collegio peritale Casarosa, Dalle Mese, Held sull'incidente del MiG 23 libico.
2 aprile 1994	Daria Bonfietti è eletta alla Camera dei deputati. Seguiranno due mandati al Senato fino al 27 aprile 2006.
22 giugno 1994	Il Sen. Libero Gualtieri, a lungo presidente della Commissione Stragi, dichiara davanti alle telecamere del Maurizio Costanzo Show: «riuscimmo a cambiare i magistrati. Mettemmo un magistrato di grande capacità e di grande serietà che è il giudice Priore».
23 luglio 1994	Il collegio Misiti presenta la relazione peritale concludendo che solo un'esplosione interna è tecnicamente sostenibile.
5 agosto 1995	Il Sen. Giovanni Pellegrino è nominato presidente della Commissione stragi nella XII legislatura.
10 ottobre 1995	Il GI Priore nomina il collegio peritale radaristico Dalle Mese, Donali, Tiberio.
10 marzo 1997	(e mesi successivi). La Nato presenta diverse relazioni in risposta ai quesiti del GI Priore sulla situazione aerea la sera dell'incidente e sull'interpretazione dei codici del trasponder.
16 giugno 1997	Relazione del collegio peritale radaristico Dalle Mese, Donali, Tiberio.
31 dicembre 1997	Scadenza dei termini per le attività istruttorie del GI Priore, già ripetutamente prorogati dal Parlamento.

- 31 luglio 1998 Deposito delle requisitorie dei Pubblici Ministeri Nebbioso, Roselli e Salvi con richiesta di rinvio a giudizio per i generali dell'Aeronautica militare Bartolucci, Ferri, Tascio e Melillo per attentato contro gli organi costituzionali, nonché il rinvio a giudizio di altri cinque ufficiali (Pugliese, Fiorito De Falco, Alloro, Masci, Notarnicola e Bomprezzi) per falsa testimonianza.
- 31 agosto 1999 Il giudice istruttore Rosario Priore deposita l'Ordinanza-sentenza a conclusione dell'attività istruttoria.
- 22 giugno 2000 Marco Paolini presenta "Canto per Ustica" anticipando l'inizio del procedimento giudiziario.
- 28 settembre 2000 Ha inizio presso la 3^a sezione della Corte d'Assise di Roma, il processo penale ai generali dell'Aeronautica, presieduto dal giudice Giovanni Muscarà.
- 4 maggio 2001 L'ex presidente di Itavia, Aldo Davanzali, cita in giudizio lo Stato italiano e i Ministeri della difesa e dei trasporti.
- 25 luglio 2003 Sentenza del Giudice Onorario Aggregato (GOA), avv. Francesco Batticani di condanna in sede civile dei Ministeri Trasporti, Difesa e Interni al pagamento alla società Itavia (in amministrazione straordinaria) di un indennizzo di € 108.071.773.
- 4 dicembre 2003 Il Pubblico ministero riconosce, nel corso della requisitoria in aula, che il MiG 23 ritrovato in Sila doveva considerarsi effettivamente caduto il 18 luglio 1980 e non in date antecedenti.
- 16 gennaio 2004 Il Tribunale di Roma rigetta la domanda di risarcimento promossa dall'ex presidente della società Itavia, Aldo Davanzali.
- 30 aprile 2004 Si conclude il processo penale in Corte d'Assise contro i generali dell'Aeronautica con l'assoluzione piena di Tascio e Melillo e "non doversi procedere per prescrizione" per Bartolucci e Ferri.
- 27 novembre 2004 Depositare le motivazioni della sentenza della 3^a Corte d'Assise emessa il 30.4.2004.
- Gennaio 2005 I generali Bartolucci e Ferri rinunciano alla prescrizione e ricorrono in appello contro la sentenza di 1° grado.
- 3 novembre 2005 Inizia a Roma il processo di appello ai generali Bartolucci e Ferri.
- 15 dicembre 2005 La Corte d'Appello di Roma emette sentenza d'assoluzione piena per tutti gli imputati.
- 6 aprile 2006 Depositare le motivazioni della sentenza della Corte d'Appello emessa il 15.12.2005.
- 10 maggio 2006 La Procura Generale di Roma ricorre in Cassazione contro la sentenza di assoluzione della Corte d'Appello del 15 dicembre 2005.
- 25 giugno 2006 Il relitto del DC9 Itavia viene trasferito dall'aeroporto di Pratica di Mare a Bologna per essere esposto nel Museo della memoria. L'elemento di prova principale diventa dunque inutilizzabile per ulteriori indagini.
- 10 gennaio 2007 La Corte di Cassazione conferma in via definitiva l'assoluzione dei generali Bartolucci e Ferri già emessa dalla Corte di Appello.
- 25 gennaio 2007 L'Agenzia Ansa riporta una dichiarazione dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga che scagiona Libia e Stati Uniti e afferma che il DC9 è stato colpito per errore da un missile lanciato da un aereo di un Paese alleato di cui non vuole fare il nome.

- 19 febbraio 2008 L'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga dichiara, in un'intervista a Sky Tg24, che il DC-9 Itavia era stato abbattuto da un aereo francese con un missile a "risonanza".
- 21 giugno 2008 A seguito delle dichiarazioni di Cossiga la procura di Roma riapre l'inchiesta sul disastro di Ustica.
- Maggio 2009 L'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga rilascia un'intervista ai giornalisti Marrazzo e Cerasola in cui dichiara che fu lui stesso a chiamare il Giudice Bucarelli per convincerlo a dimettersi e a telefonare al Giudice Priore per chiedergli di accettare l'incarico dell'istruttoria del caso Ustica.
- 28 maggio 2010 La Nato, a seguito di nuova rogatoria della Procura di Roma, conferma che nulla di diverso è emerso rispetto a quanto comunicato nel 1997.
- 2010-2020 Segnate da procedure processuali altamente incomplete, dovute alla mancata acquisizione dell'intera mole di evidenze tecniche, analisi peritali, ed esiti del dibattimento processuale penale, vengono emesse varie sentenze che accettano lo scenario della battaglia aerea con attacco missilistico ritenendolo adeguatamente documentato per gli standard probatori dei processi civili. Tali sentenze si rivolgono ai Ministeri della difesa e dei trasporti in virtù della richiesta di risarcimenti da parte di alcuni familiari delle vittime, dai liquidatori e dagli eredi della compagnia Itavia.